

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

LA CELEBRAZIONE

Messa di apertura dell'Anno pastorale

In occasione dell'anniversario della Dedicazione della Basilica cattedrale di Albano, domenica prossima il vescovo Vincenzo Viva celebrerà Messa nella cattedrale di San Pancrazio martire alle 18, con tutto il clero della diocesi. La celebrazione segnerà anche l'avvio ufficiale del nuovo Anno Pastorale che, dal 2015, prende il via nell'ultima domenica di settembre, che è anche la Giornata della Chiesa diocesana, sia per sottolineare la simbolica centralità religiosa della Cattedrale, sia per la vicinanza con una data importante per la Chiesa albanese: il 21 settembre. In questo giorno, infatti, cade sia l'anniversario della visita del 2008 quando papa Benedetto XVI giunse proprio in San Pancrazio per consacrare il nuovo altare e inaugurare la nuova cattedra episcopale, sia la data, nel 2019, in cui avvenne la storica visita di papa Francesco alla Chiesa e alla città di Albano.

«Coinvolti e impegnati»

Inizia l'anno formativo dei docenti di religione cattolica della diocesi
 Domani in Seminario si terrà l'incontro con il vescovo Vincenzo Viva

DI GIOVANNI SALSANO

Formazione, attenzione, partecipazione, legalità. Sono alcune delle parole chiave attorno a cui ruoterà l'anno degli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano, accompagnati in questo percorso - formativo e lavorativo - dall'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, diretto da Gloria Conti.

In avvio del nuovo anno scolastico, si terrà domani pomeriggio alle 17 presso l'Istituto dei Padri Somaschi di Ariccia, un incontro tra il vescovo Vincenzo Viva e gli Idr sul tema "In cammino con la Chiesa di Albano nella fase sapienziale del Sinodo", in cui, dopo l'intervento dello stesso presule e un momento di dialogo e confronto in gruppi, sarà presentata la proposta formativa annuale dedicata agli insegnanti. «Dal lungo e multiforme processo di discernimento vissuto nel cammino sinodale diocesano, in ascolto dei variegati e complessi contesti che formano la nostra Chiesa locale - ha detto la direttrice dell'ufficio diocesano, Gloria Conti - sono emersi molti aspetti che ci interpellano, molte fragilità a cui dare voce e spazio, molte criticità e sfide che chiedono il nostro coinvolgimento di Idr chiamati ad accompagnare da vicino il percorso di crescita e formazione delle giovani generazioni che ci vengono affidate a scuola. Uno degli ambiti su cui, come Chiesa di Albano, intendiamo concentrare le forze è quello della legalità e della giustizia». La proposta, varia e articolata, partirà già nel mese di settembre con la formazione per i supplenti, presso il Seminario di Albano: venerdì prossimo per quelli della scuola dell'Infanzia sul tema "Religione in movimento", dedicata all'attività



Uno degli incontri di formazione in Seminario ad Albano degli insegnanti di Religione cattolica della diocesi di Albano

ludico-motoria quale elemento determinante per lo sviluppo cognitivo dei bambini, seguita sabato dall'appuntamento per gli insegnanti della Primaria, sul tema "Progettare e agire in classe", applicando nell'insegnamento della Religione cattolica una didattica per competenze. Entrambi gli incontri sono a cura della Consulta diocesana degli Idr. Martedì 26 settembre, invece, la formazione sulla legislazione dell'insegnamento della Religione cattolica sarà a cura di

Gloria Conti:
 «Sono molte le fragilità a cui dare voce e spazio»

Sistilia Tozzi, seguita il giorno seguente dall'incontro di don Gian Franco Poli "I segni di una chiesa sinodale". Nei due giorni successivi, la formazione proseguirà per gli

insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado ("Metodologia, strategie e tecniche d'interazione nelle tre aree disciplinari") e della secondaria di primo grado ("Struttura organizzativa Secondaria di I grado, adempimenti funzionali all'insegnamento"). Da ottobre e fino a inizio dicembre, invece, inizieranno i corsi sulla tutela dei minori e delle persone vulnerabili, per tutti gli insegnanti, a cura di suor Grazia Vittigni, responsabile diocesana del servizio per la

tutela dei minori e delle persone vulnerabili, con incontri suddivisi nelle tre zone pastorali. Per la zona Colli, gli incontri si terranno presso le parrocchie del Sacro Cuore in Ciampino e di Santa Maria della Stella, ad Albano Laziale, mentre per la zona Mediana, gli appuntamenti sono in programma presso le parrocchie Spirito Santo in Arpilia e San Bonifacio a Pomezia. Per la zona Mare, infine, la formazione si terrà nelle parrocchie San Bonaventura, ad Anzio, e Sant'Anna, a Nettuno.

Dal mese di dicembre e fino ad aprile, poi, la formazione sul macro-tema "Idr in servizio", per gli insegnanti della scuola Primaria, un incontro di formazione sul tema "Tutto troppo presto: riconoscere e gestire le emozioni e i bisogni affettivo-relazionali (da 6 a 11 anni)" è in calendario sabato 16 dicembre dalle 9,30 alle 16,30 in Seminario ad Albano, a cura di Claudia Caneva, presidente dell'Issr Ecclesia mater - Pul, mentre il 13 gennaio Maria Luana Cioffi, musicoterapeuta dell'associazione "Atelier del possibile", guiderà l'incontro per i docenti della scuola dell'Infanzia "Forme di comunicazione. Scarabocchi, disegno, colore, corpo e gesto grafico: linguaggio sensoriale delle emozioni per un'arte di comunicare" dalle 9,30 presso la parrocchia San Giuseppe a Pavona.

Infine, Tommaso Cera, docente dell'Irc nelle Scuole secondarie di I e II grado di Milano e autore di testi per le scuole secondarie, curerà l'incontro del 20 aprile, sempre presso San Giuseppe a Pavona, sul tema "Idee e strumenti per insegnare Religione cattolica oggi". La "Giornata dei report", con la verifica e la valutazione dell'anno formativo si terrà sabato 20 aprile presso la parrocchia Santa Maria della Speranza ad Albano.

SEMINARIO



Tra arte e fede alle origini della vocazione

Il mese di settembre riserva sempre tanti nuovi inizi: l'anno pastorale, quello scolastico, le attività lavorative e quelle di cultura, di svago, di benessere. Per i seminaristi della diocesi di Albano l'inizio di questo anno formativo è stato preceduto da una due giorni, domenica e lunedì scorsi, vissuta presso il Pontificio Collegio Urbano "De Propaganda fide" insieme al vescovo Vincenzo Viva e il neo-rettore del Seminario di Albano, e responsabile dei seminaristi, don Valerio Messina.

L'inizio è stato guidato spiritualmente dal diacono gesuita Giuseppe La Mela che ha accompagnato i partecipanti parlando della vocazione di San Matteo, attraverso l'omonimo quadro di Caravaggio. È stato un po' un ritornare all'inizio della propria vocazione e dividerlo con i confratelli seminaristi. Dio chiama veramente con arte e lo fa in modo speciale, particolare, singolare con ciascuno. E "a che cosa" chiama Dio? A essere, in ultimo, se stessi, in modo autentico. Proprio in questo sta la propria missione verso la santità e la salvezza: trovare chi si è e scoprire il proprio vero essere. La chiamata per tutti è seguire Cristo, ma ognuno, in questa sequela, è chiamato a trasformarsi in Lui, diventando se stesso sempre di più. Questo non significa essere spettatori passivi o che Dio sia il protagonista assoluto. La vocazione non è semplicemente quella di essere, ma di collaborare con Dio a creare la propria stessa vita, la propria identità, il proprio destino di esseri liberi e figli di Dio. La novità del cristianesimo sta proprio nello scoprire che non è l'uomo che ama subito Dio, bensì è Dio che ha amato prima. A motivo di questo amore, non è il valore di ciascuno a fondare la propria esistenza, ma è la esistenza di ognuno a fondare il proprio valore. L'apostolo Pietro lo ha vissuto fin dentro le sue ossa. Nel corso della due giorni, difatti, i seminaristi hanno potuto visitare la necropoli di San Pietro, per ritornare anche agli inizi, alle origini della cristianità e pregare lì dove è custodita l'originaria tomba dell'Apostolo. Pietro, come Matteo, ha ricevuto da Gesù l'invito, la chiamata, la vocazione: "Seguimi!". E seguire i passi di Gesù è non solamente un andare dietro Lui, ma anche una conoscenza interiore di sé. E questa sequela è un'offerta, una grazia, non una conquista. Diventa fonte di gioia, come lo è per i seminaristi: «Voglio seguirvi Gesù, essere come Te!». E in questo percorso i seminaristi non sono soli, ma accompagnati dalla comunità del Seminario e dalla diocesi in un cammino verso la santità di Dio.

Paolo Larin

A Palazzo Lercari il festival Liszt

Il Cortile di Palazzo Lercari, sede vescovile e sede del Museo diocesano di Albano, ospiterà sabato prossimo alle 18 la trentaseiesima edizione dei concerti del "Festival Liszt", l'attesa kermesse musicale dedicata al compositore ungherese che fu anche canonico onorario della Cattedrale di Albano. L'evento, con la direzione artistica di Maurizio D'Alessandro, è organizzato a cura dell'associazione "Amici della musica Cesare De Sanctis Festival Liszt Albano Ets", in stretta collaborazione con la diocesi di Albano, l'Accademia ungherese delle arti e l'Accademia d'Ungheria in Roma. In cartellone, il concerto della pianista ungherese Krisztina Fejes con un repertorio dedicato a Liszt e Beethoven: la Sonata n° 27 "Al chiaro di luna" del compositore tedesco



L'ingresso del cortile di Palazzo

e "Sposalizio", "Sursum corda", "Cantique d'amour", "Venezia e Napoli" dagli "Anni di pellegrinaggio" di Franz Liszt. «Si riprende - spiegano gli organizzatori - la tradizione di concerti nei luoghi di Liszt. Il concerto si terrà, infatti, laddove nel 1986 iniziò il festival ovvero a Pa-

lazzo Lercari, in cui Liszt soggiornò più volte quando si trovava ad Albano e dove suonò». Creatore di un nuovo genere musicale, il poema sinfonico, composizione per orchestra che trae la sua ispirazione da motivi storici, pittorici, letterari o naturalistici, Franz Liszt nacque nel 1811 nella cittadina ungherese di Raiding e la sua vita fu caratterizzata dalla notevole attività musicale e intellettuale. Raggiunse l'apice del successo tra gli anni trenta e quaranta del XIX secolo e nel 1865 si trasferì in Italia, soggiornando presso Villa d'Este a Tivoli. Nel 1865 ricevette in Vaticano la tonsura e gli ordini minori e fu nominato Canonico Onorario della Basilica Cattedrale di Albano il 12 ottobre del 1879.

Alessandro Paone

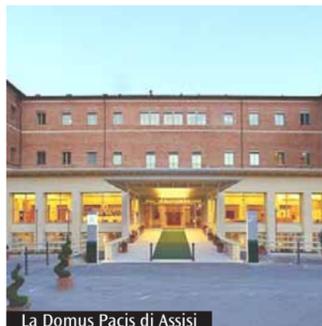
Una città animata dall'arte di strada

Si è conclusa domenica scorsa, con 190mila presenze nei tre giorni della manifestazione, la dodicesima edizione del "Bajocco festival arti performative", che ha animato le strade e le piazze di Albano laziale dall'8 al 10 settembre, a cura dell'associazione "XV Miglio Ets". Per tre giorni, la musica e le performance degli artisti di strada hanno riempito e colorato il centro storico, affascinando e divertendo le tantissime persone che hanno partecipato, in un'atmosfera di allegria, curiosità e festa, attraverso l'arte in ogni sua forma: arte e artisti circensi, musicali, acrobati, giocolieri, fuocolieri, teatranti urbani e moderni cantastorie. «Come associazione XV Miglio Ets - ha detto Gianluca Pelle, presidente del sodalizio che ha ideato e organizzato il "Bajocco" - siamo soddisfatti e anche emozionati dell'affetto e dell'interesse che il pubblico, anno dopo anno, riconosce alla manifestazione, così come del risultato che ripaga l'impegno di una macchina organizzativa che non si ferma mai». Terminata la manifestazione il testimone passa ora al concorso fotografico "Bajocco Click": per iscriversi c'è tempo fino al 23 settembre (info sul sito www.bajoccofestival.com).

L'EVENTO

Viaggio nell'universo femminile

Venerdì prossimo, alle 17,30 nella Sala nobile di Palazzo Savelli, sede del Comune di Albano Laziale, si terrà la presentazione del libro di Eugenio Zampetti "Dal buio alla luce...", un viaggio nell'universo femminile, tra i sentimenti e la forza della natura. All'evento, alla presenza dell'autore, parteciperanno l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Albano Laziale, Enrica Cammarano, la poetessa Sabrina Vanini e la redattrice di 54m Edizioni, Sara Mancini. Il libro offre una raccolta poetica che simboleggia una rinascita, un'uscita dal labirinto grazie al proprio filo di Arianna. «Descrive il crepuscolo - si legge nella presentazione del volume - ma quello antelucano che scompare con il pianeta Venere nell'azzurro del cielo che annuncia il giorno. E un percorso interiore di riscoperta dell'io più autentico. L'Amore è il tema centrale dei componimenti, esplorato in tutti i suoi aspetti, specialmente quelli costruttivi ed esaltanti, incluso il legame appassionato tra l'autore e la natura, che diventa paesaggio dell'anima».



La Domus Pacis di Assisi

Sono terminate venerdì scorso le giornate residenziali di formazione per il clero della diocesi di Albano alla Domus Pacis di Assisi

Per accompagnare sposi e famiglie

Si è concluso venerdì scorso, con la fine del secondo turno, il primo appuntamento formativo del presbitero della diocesi di Albano: le settimane residenziali di formazione per il clero, presso la Domus Pacis di Assisi. Nei due appuntamenti in calendario, programmati dal 4 al 7 settembre e dal 12 al 15 settembre per favorire una più ampia partecipazione possibile, i sacerdoti sono stati accompagnati nelle riflessioni sul tema "Famiglie alla ricerca di Dio. Orientamenti teologici e pastorali per i tempi nuovi" da monsignor Philippe Bordeyne e dalla professoressa Claudia Leal Luna del Pontificio istituto teologico "Giovanni Paolo II" per le Scienze del matrimonio e della famiglia. L'appuntamento è stato coordinato dal vicario episcopale per la Pastorale e per la formazione permanente del clero, don Alessandro Saputo. Attraverso il metodo

sinodale del discernimento i partecipanti sono stati invitati a lavorare in piccoli gruppi, di cui facevano parte un facilitatore e un relatore, cercando nell'ascolto e nelle risonanze degli altri di operare un discernimento delle opportunità e delle sfide per la comunione, la missione e la partecipazione nella diocesi di Albano. Il percorso è stato così suddiviso in tappe, ciascuna delle quali dedicata a un particolare aspetto della vita coniugale e familiare. Il primo aspetto affrontato ha riguardato il battesimo dei bambini, presentato come un'occasione concreta per confrontarsi con le attuali trasformazioni nel fare "famiglia". Senza sornolare sulle difficoltà pastorali che possono sorgere in questa occasione, la condivisione tra i sacerdoti ha voluto portare a considerare un rinnovamento della missione per usare i cambiamenti come leva per rilanciare la missione e individuare le modalità di annuncio del Van-

gelo in queste situazioni e con quali obiettivi pastorali. In particolare, un focus è stato incentrato sulle situazioni di convivenza che si presentano nella pastorale del battesimo dei bambini e che rappresentano una sfida e un'opportunità per la missione della Chiesa diocesana. La seconda tappa "Cosa succede quando nasce un bambino?" ha invece inteso entrare nella realtà del evento della nascita di un figlio in una famiglia, per avvicinarsi all'esperienza della famiglia stessa, in modo da adattare le proposte di sostegno in vista della crescita nella vita cristiana. Il terzo step del percorso è stato dedicato al tema dell'accompagnamento della fragilità familiare, volendo aiutare i partecipanti a prospettare nuovi modi di vivere la missione nell'accompagnamento pastorale delle persone, anche in situazioni affettive e coniugali fragili.

(G.Sal.)